

Il dibattito sulla relazione di Napolitano

(Dalla pagina 9)

SOTGIU

La relazione del compagno Napolitano — ha esordito Sotgiu — ha richiamato l'attenzione del Partito su fatti che per realizzarsi la svolta democratica è necessario riuscire ad esercitare tra le grandi masse popolari del Paese e sui ceti intermedi della economia anche un ruolo ideale della quale dipende la possibilità di esercitare un potere di direzione non legato alla coercizione. La crisi in atto nella DC, crisi ideale prima ancora che politica, conferma che oggi esistono queste possibilità, come del resto dimostrano le grandi lotte del '68-'69, il successo del referendum, e la ricostituzione di una unità antifascista di dimensioni estremamente larghe. Nostro compito è perciò quello di creare le condizioni perché questa unità ideologica e culturale possa esercitarsi.

Un esempio del modo di come ci si deve battere per raggiungere questo obiettivo è dato da una nostra battaglia per la scuola che noi siamo riusciti con la nostra lotta a trasformare facendone ormai una struttura di massa all'interno delle varie maturazioni contenute nei culturali nuovi e al cui rinnovamento ulteriore oggi sono impegnate masse sempre più larghe di cittadini in occasione della battaglia per il Mezzogiorno. Negli elementi fondamentali della nostra battaglia deve investire il Mezzogiorno. Il problema del Mezzogiorno non riguarda infatti soltanto i territori meridionali ma è un problema generale di tutto il Paese, perché si tratta di realizzare una politica che realizzi anche al Mezzogiorno un campo proficuo di sviluppo generale del Paese.

Anche per la battaglia meridionalista è necessario rivedere le nostre posizioni ideologiche. Non doppiando e siamo affermati. Suo perché alle tradizionali posizioni del vecchio meridionalismo siamo riusciti a contrapporre vittoriosamente la concezione meridionalista di Gramsci.

Le difficoltà che abbiamo successivamente incontrato non derivano tanto dal fatto che la DC è riuscita a costruire un sistema di potere incentrato sugli enti pubblici regionali e statali, sull'industria pubblica e sui grossi centri di speculazione; ma derivano anche dal fatto che la ideologia che si è venuta concentrando sulla Casa per il Mezzogiorno non siamo riusciti a contrapporre una concezione generale che facesse leva su una astratta concezione della industrializzazione, ma su una concreta concezione globale del rinnovamento del Mezzogiorno, che faccia leva contemporaneamente su tre elementi fondamentali: la democratizzazione della vita politica meridionale, la riforma agraria, l'industrializzazione.

Il problema è partendo da queste basi, di condurre una lotta che in quanto ripropone in termini nuovi il problema del rapporto tra città e campagna, tra sviluppo delle risorse agricole e di quelle industriali, tra i cittadini e lo stato, si salda strettamente alla lotta generale che conduciamo in tutto il Paese.

CAVINA

Rilevata l'importanza dei problemi in discussione, il compagno Cavinna si è riferito in particolare alle responsabilità che i comunisti hanno dove sono forze di governo locale. Sottolineò il valore positivo della lotta ideale e culturale quale è proposta dalla relazione di Napolitano, ma detto con una visione generale di «trionfo della ragione» ai siano ispirati i comunisti nella politica culturale condotta nei governi locali. Una politica di iniziativa basata sul confronto e la dialettica tra diverse forze ideali, culturali, politiche. Questa è del resto un'impostazione che discende direttamente dal pensiero di Gramsci, che nei principi più generali affermò dal nostro partito di pluralismo politico,

FERRARI

È giusto sottolineare — come ha fatto Napolitano — lo stretto legame esistente tra battaglia ideale del nostro Partito e obiettivi della svolta democratica. Il problema è che oggi non rinnovamento che noi proponiamo passa infatti anche attraverso l'affermazione di valori profondamente nuovi rispetto a quelli tradizionali della borghesia, valori che caratterizzano una diversa concezione del mondo e dei rapporti tra gli uomini. La classe operaia, la sua organizzazione politica, indicano alla collettività nazionale una via di uscita che è fatta di valori e di orientamenti nuovi che stanno diventando patrimonio di tutti i ceti sociali e politici, come testimoniano la fermezza nel respingere la strategia della tensione e il successo riportato nella battaglia di libertà e di civiltà del referendum.

Oggi la crisi di dimensioni mondiali del capitalismo pone domande che sono per alcuni strati sociali inquietanti e drammatiche proprio la gravità della situazione complessiva e di quella del Paese ci impone di portare avanti con fermezza gli obiettivi formulati già nel rapporto di Berlinguer e di scendere in lotta su tutti i terreni contro le posizioni irrealistiche, che potrebbero in alcuni casi diventare un freno a noi. E' necessario tentare di uscire dalla crisi in modo reazionario.

Proprio riconfermando, come faceva Napolitano, la nostra concezione di libertà nella ricerca del progresso della cultura e della scienza dobbiamo evitare che possano esserci equivoci sulla natura di grande forza della ragione che è tipica del movimento operaio. Sono questi questi, di grande rilievo non solo per la caratterizzazione nostra di fronte alle inquietudini che la crisi generale fa sorgere, ma anche per i rapporti che dobbiamo costruire con strati sociali — come i tecnici e i dirigenti dello Stato e delle aziende pubbliche — che svolgono una alta funzione produttiva, amministrativa e culturale. Alle domande che vengono da questi ceti non è sufficiente dare una risposta sul piano puramente sindacale: basti a questo proposito pensare ai medici in rapporto alla riforma sanitaria.

G. BERLINGUER

È realistico — ha detto il compagno Giovanni Berlinguer — che oggi rimanda il nostro Paese le tesi catastrofiche non hanno presa di massa? Certo se pensiamo che l'Italia (e l'Occidente) uscirà presto dal fase di crisi, se riteniamo che la situazione internazionale alontani l'incubo atomico o il pericolo di guerre militari non più riflesse nell'ordine economico, paralizzanti non è motivo di preoccuparsi. Ma se vediamo che questi Paesi (e il nostro più di altri) stanno scivolando verso una

Nominate due commissioni in preparazione del Congresso

In relazione alla preparazione del Congresso nazionale del Partito, il Comitato centrale e la Commissione centrale di controllo hanno nominato due commissioni, l'una per l'esame del rapporto del Partito e dei suoi organismi dirigenti, e l'altra per l'esame dei documenti politici in preparazione del Congresso. Della prima commissione sono stati chiamati a far parte i compagni Longo, Berlinguer, Amendola, Angelini, Ariemma, Bonaiuti, Bufalini, Caccioppoli, Cannata, Carossino, Casetta, Casarini, Castelli, Cerrito, Cossiga, Geremia, Imbeni, Ingrao, Francesca Marazzi, Gian Carlo Paletta, Pasquini, Pecchioli, Perna, Quercini, Rubbi, Sanna, Adriana Seroni e Tortorella. Della seconda commissione sono stati chiamati a far parte i compagni Ambrogio, Barca, Bardelli, Bertini, Birardi, Ceredi, Gentile, Giannini, Di Girolamo, Ferrarini, Galassi, Gruppi, Modica, Napolitano, Natta, Reichlin, Segre, Giglia Tedesco, Terzi, Travelli, Valenza, Valeri e Vecchiotti.

Per la prima volta l'assemblea congressuale nell'interno dello stabilimento milanese

Congresso di cellula alla Rizzoli con dibattito in tutti i reparti

Dalla redazione
MILANO, 15. Mensa della Rizzoli, ore 18. Il congresso della cellula comunista — il primo organizzato all'interno del grande stabilimento tipografico — è cominciato in un'atmosfera di grande entusiasmo. Secondo le indicazioni del programma. Il tempo, quando si lavora a turni, è un'insostituibile condizione. Le nove bisogna concludere: tre ore esatte di dibattito. I locali della mensa brulcano di gente. Ci saranno, ad occhio e croce, duecento persone. Operai, per la maggior parte, ma anche impiegati e qualche giornalista. E duecento persone, specie per un congresso di cellula dove «non hanno potuto esserci tutti». In quel momento il primo locale si restringe in un breve corridoio per ripartire in un secondo ampio salone, notiamo manifesti del PCI e del PSI che si fronteggiano dalle opposte pareti. «E' un'assemblea recente — ci spiega

MASSIMO CAVALLINI

Il fatto che ci si sia potuto riunire qui, in questa mensa, dice il compagno Massimo Cavallini concludendo il congresso — è un segno dei tempi. Solo 25 anni fa, a Modena, la polizia, in uno spietato tentativo di benzina, sparava sui lavoratori delle Fondelle Riunite in lotta. E vi era chi coltivava l'illusione di poter ridurre il movimento a un silenzio ordinando alla polizia di bastonarli sulle piazze. E se oggi siamo in grado di conquistare, per noi e per gli altri, nuovi, fondamentali diritti democratici, ciò non deriva dal fatto che alcuni dei nostri nemici di sempre sono stati falcidiati, come San Paolo, sulla via di Damasco. Al centro del loro atteggiamento è stato portato il movimento operaio che il movimento operaio ha saputo tener duro e perché, anche nelle situazioni più difficili, ha saputo portare avanti una politica di unità. Unità di classe. Unità democratica ed antifascista».

Intervento del compagno D'Alessio alla Commissione difesa

Proposte comuniste alla Camera per la riforma delle forze armate

Chiesta un'indagine parlamentare per definire le forme e i modi d'esercizio delle libertà democratiche negli organismi militari - Elevato da 20 mila e 500 a 25 mila unità l'organico dei sottufficiali in servizio permanente

Un programma di iniziative parlamentari urgenti è stato proposto ieri, alla commissione Difesa della Camera, dal compagno On. D'Alessio, intervenendo nel dibattito generale sul bilancio militare. Il deputato comunista ha proposto di procedere rapidamente: 1) alla attuazione della riduzione della ferma; 2) alla audizione delle autorità militari e ministeriali sui temi della programmazione e della preannunciata legge navale (mille miliardi di spesa); 3) alla definizione delle direttive pratiche per la ristrutturazione delle forze armate in chiave di riforma democratiche, a cominciare dalla riforma del SID, per la quale il governo è da tempo impegnato ad operare; 4) alla comunicazione, per la necessaria conferma, dei provvedimenti di scioglimento e di ridimensionamento di decine di reparti ed enti militari a carattere prevalentemente burocratico e non più rispondenti alle necessità.

Annunciato dalla Provincia Gemellaggio tra Bologna e un campo palestinese

Dopo il gemellaggio con la provincia vietnamita di Quang Tri e mentre si sta per stabilire un patto di amicizia con la città di Annaba, è intenzione dell'amministrazione provinciale di Bologna stringere un rapporto di solidarietà con un campo profughi palestinesi e in attesa di stabilire — ha precisato l'assessore Crucchi — un gemellaggio con una provincia dello Stato palestinese, di cui chiediamo il riconoscimento e la immissione nel novero delle Nazioni Unite, e con il quale siamo certi che l'Italia avrà stretti rapporti di collaborazione e di aiuto. L'annuncio è stato dato nel corso di un'importante manifestazione svoltasi ieri a Palazzo d'Accursio, sede dell'amministrazione comunale di Bologna, e nel corso della quale si è intrecciato un dialogo franco e spregiudicato, ma al tempo stesso cordiale, tra il rappresentante dell'OLP in Italia, Humad Nemer, e giovani arabi, ebrei e israeliti. L'iniziativa della

Per la partecipazione al golpe Borghese

In aula l'autorizzazione a procedere contro Saccucci

Le gravi imputazioni di cui deve rispondere il deputato missino Annunciata anche l'ennesima azione contro il deputato dc Lima

E' finalmente giunta alla Camera (e ne è stata data notizia ieri all'assemblea) la richiesta, da parte del ministro della Giustizia, di autorizzazione a procedere nei confronti del deputato fascista Sandro Saccucci per le gravi imputazioni di cui deve rispondere. L'incarico di procuratore della Repubblica, dottor Siotto, eleva le seguenti accuse:

1) per concorso nei reati di ispirazione politica mediante associazione e istigazione all'insurrezione armata contro i poteri dello Stato, previsti dagli artt. 305 e 302 del C.P.;

2) insurrezione armata contro i poteri dello Stato (articolo 284 del C.P.);

3) tentativo di omicidio di persona (artt. 305 e 308 N. 2 e 10, 112 e 605 del C.P.);

4) detenzione abusiva di armi (legge 2 ottobre 1967);

5) furto.

Ieri, alla Camera è stato dato l'annuncio anche della ennesima richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti del deputato democristiano Silvio Lima. Nei confronti di Lima, la Camera aveva concesso la autorizzazione per quattro processi relativi alla sua attività di amministratore e sindaco del comune di Palermo. L'ultima richiesta di autorizzazione a procedere contro Lima, concerne la vicenda di un'operazione di accertamento di pubblica ufficiale in atti pubblici. Essa si riferisce in particolare all'attività di Lima, che ha ottenuto, a suo tempo, una licenza, presiedendo il consiglio di amministrazione dell'azienda autonoma Iacobucci, nei quali furono promossi, l'investimento di capitali, generati una serie di funzionari.

Aggressione fascista in un liceo di Cagliari

CAGLIARI, 15. Una teppaglia fascista ha prodotto un'aggressione a studenti e poliziotti in termini di un'assemblea sul tema della «Pacifica». Suo gli studenti, che gli agenti della squadra politica della città, inviati nel liceo per la normale vigilanza, sono stati fatti oggetto di una fittissima sassaiola da parte della «squadra» proveniente dalla vicina sezione di via Umbria.

Massimo Cavallini

Il fatto che ci si sia potuto riunire qui, in questa mensa, dice il compagno Massimo Cavallini concludendo il congresso — è un segno dei tempi. Solo 25 anni fa, a Modena, la polizia, in uno spietato tentativo di benzina, sparava sui lavoratori delle Fondelle Riunite in lotta. E vi era chi coltivava l'illusione di poter ridurre il movimento a un silenzio ordinando alla polizia di bastonarli sulle piazze. E se oggi siamo in grado di conquistare, per noi e per gli altri, nuovi, fondamentali diritti democratici, ciò non deriva dal fatto che alcuni dei nostri nemici di sempre sono stati falcidiati, come San Paolo, sulla via di Damasco. Al centro del loro atteggiamento è stato portato il movimento operaio che il movimento operaio ha saputo tener duro e perché, anche nelle situazioni più difficili, ha saputo portare avanti una politica di unità. Unità di classe. Unità democratica ed antifascista».

VACCA

Le classi medie — ha detto il compagno Vacca — sono investite in maniera crescente in dimensioni nuove da una crisi economica e sociale come l'attuale, fra esse i gruppi e le masse intellettuali sono soprattutto nel Mezzogiorno.

Determinare un orientamento progressivo di massa fra gli intellettuali, di fronte alla crisi, è un nodo essenziale per fare avanzare quella nuova tappa della rivoluzione democratica ed antifeudale. Il deputato comunista Berlinguer ha indicato come tema centrale del nostro congresso.

Questo obiettivo in concreto comporta la maturazione di un nuovo patto sociale tra intellettuali e masse; deve avanzare nei gruppi intellettuali, negli apparati della produzione e della distribuzione, collegandosi alla classe operaia ed alle masse popolari, che sono per questa prospettiva una chiara visione programmatica.

E' necessario perciò promuovere iniziative specifiche nei settori di lavoro nelle quali, affrontando i temi della crisi, avanzano nelle masse intellettuali la convinzione che è possibile e necessario affermare su questo terreno politico del paese ed avviare una svolta democratica per uscire dalla crisi costruendo elementi di controllo democratico dello sviluppo economico e sociale.

E' questo forse il nodo essenziale della questione intellettuale oggi. E d'altro canto, specie per il partito meridionalista, in questa prospettiva è indispensabile a sviluppare i caratteri di «partito di governo», di partito nuovo.

E' questa una necessità, affinché maturi la svolta democratica per la quale lottiamo, perché anche al Sud essa trovi il partito attrezzato a svolgere i compiti di guida politica della nuova classe di governo, la classe operaia.

Intervento del compagno D'Alessio alla Commissione difesa

Proposte comuniste alla Camera per la riforma delle forze armate

Chiesta un'indagine parlamentare per definire le forme e i modi d'esercizio delle libertà democratiche negli organismi militari - Elevato da 20 mila e 500 a 25 mila unità l'organico dei sottufficiali in servizio permanente

Un programma di iniziative parlamentari urgenti è stato proposto ieri, alla commissione Difesa della Camera, dal compagno On. D'Alessio, intervenendo nel dibattito generale sul bilancio militare. Il deputato comunista ha proposto di procedere rapidamente: 1) alla attuazione della riduzione della ferma; 2) alla audizione delle autorità militari e ministeriali sui temi della programmazione e della preannunciata legge navale (mille miliardi di spesa); 3) alla definizione delle direttive pratiche per la ristrutturazione delle forze armate in chiave di riforma democratiche, a cominciare dalla riforma del SID, per la quale il governo è da tempo impegnato ad operare; 4) alla comunicazione, per la necessaria conferma, dei provvedimenti di scioglimento e di ridimensionamento di decine di reparti ed enti militari a carattere prevalentemente burocratico e non più rispondenti alle necessità.

Annunciato dalla Provincia Gemellaggio tra Bologna e un campo palestinese

Dopo il gemellaggio con la provincia vietnamita di Quang Tri e mentre si sta per stabilire un patto di amicizia con la città di Annaba, è intenzione dell'amministrazione provinciale di Bologna stringere un rapporto di solidarietà con un campo profughi palestinesi e in attesa di stabilire — ha precisato l'assessore Crucchi — un gemellaggio con una provincia dello Stato palestinese, di cui chiediamo il riconoscimento e la immissione nel novero delle Nazioni Unite, e con il quale siamo certi che l'Italia avrà stretti rapporti di collaborazione e di aiuto. L'annuncio è stato dato nel corso di un'importante manifestazione svoltasi ieri a Palazzo d'Accursio, sede dell'amministrazione comunale di Bologna, e nel corso della quale si è intrecciato un dialogo franco e spregiudicato, ma al tempo stesso cordiale, tra il rappresentante dell'OLP in Italia, Humad Nemer, e giovani arabi, ebrei e israeliti. L'iniziativa della

Per la partecipazione al golpe Borghese

In aula l'autorizzazione a procedere contro Saccucci

Le gravi imputazioni di cui deve rispondere il deputato missino Annunciata anche l'ennesima azione contro il deputato dc Lima

E' finalmente giunta alla Camera (e ne è stata data notizia ieri all'assemblea) la richiesta, da parte del ministro della Giustizia, di autorizzazione a procedere nei confronti del deputato fascista Sandro Saccucci per le gravi imputazioni di cui deve rispondere. L'incarico di procuratore della Repubblica, dottor Siotto, eleva le seguenti accuse:

1) per concorso nei reati di ispirazione politica mediante associazione e istigazione all'insurrezione armata contro i poteri dello Stato, previsti dagli artt. 305 e 302 del C.P.;

2) insurrezione armata contro i poteri dello Stato (articolo 284 del C.P.);

3) tentativo di omicidio di persona (artt. 305 e 308 N. 2 e 10, 112 e 605 del C.P.);

4) detenzione abusiva di armi (legge 2 ottobre 1967);

5) furto.

Ieri, alla Camera è stato dato l'annuncio anche della ennesima richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti del deputato democristiano Silvio Lima. Nei confronti di Lima, la Camera aveva concesso la autorizzazione per quattro processi relativi alla sua attività di amministratore e sindaco del comune di Palermo. L'ultima richiesta di autorizzazione a procedere contro Lima, concerne la vicenda di un'operazione di accertamento di pubblica ufficiale in atti pubblici. Essa si riferisce in particolare all'attività di Lima, che ha ottenuto, a suo tempo, una licenza, presiedendo il consiglio di amministrazione dell'azienda autonoma Iacobucci, nei quali furono promossi, l'investimento di capitali, generati una serie di funzionari.

Aggressione fascista in un liceo di Cagliari

CAGLIARI, 15. Una teppaglia fascista ha prodotto un'aggressione a studenti e poliziotti in termini di un'assemblea sul tema della «Pacifica». Suo gli studenti, che gli agenti della squadra politica della città, inviati nel liceo per la normale vigilanza, sono stati fatti oggetto di una fittissima sassaiola da parte della «squadra» proveniente dalla vicina sezione di via Umbria.

Massimo Cavallini

Il fatto che ci si sia potuto riunire qui, in questa mensa, dice il compagno Massimo Cavallini concludendo il congresso — è un segno dei tempi. Solo 25 anni fa, a Modena, la polizia, in uno spietato tentativo di benzina, sparava sui lavoratori delle Fondelle Riunite in lotta. E vi era chi coltivava l'illusione di poter ridurre il movimento a un silenzio ordinando alla polizia di bastonarli sulle piazze. E se oggi siamo in grado di conquistare, per noi e per gli altri, nuovi, fondamentali diritti democratici, ciò non deriva dal fatto che alcuni dei nostri nemici di sempre sono stati falcidiati, come San Paolo, sulla via di Damasco. Al centro del loro atteggiamento è stato portato il movimento operaio che il movimento operaio ha saputo tener duro e perché, anche nelle situazioni più difficili, ha saputo portare avanti una politica di unità. Unità di classe. Unità democratica ed antifascista».

MASSIMO CAVALLINI

Il fatto che ci si sia potuto riunire qui, in questa mensa, dice il compagno Massimo Cavallini concludendo il congresso — è un segno dei tempi. Solo 25 anni fa, a Modena, la polizia, in uno spietato tentativo di benzina, sparava sui lavoratori delle Fondelle Riunite in lotta. E vi era chi coltivava l'illusione di poter ridurre il movimento a un silenzio ordinando alla polizia di bastonarli sulle piazze. E se oggi siamo in grado di conquistare, per noi e per gli altri, nuovi, fondamentali diritti democratici, ciò non deriva dal fatto che alcuni dei nostri nemici di sempre sono stati falcidiati, come San Paolo, sulla via di Damasco. Al centro del loro atteggiamento è stato portato il movimento operaio che il movimento operaio ha saputo tener duro e perché, anche nelle situazioni più difficili, ha saputo portare avanti una politica di unità. Unità di classe. Unità democratica ed antifascista».

Intervento del compagno D'Alessio alla Commissione difesa

Proposte comuniste alla Camera per la riforma delle forze armate

Chiesta un'indagine parlamentare per definire le forme e i modi d'esercizio delle libertà democratiche negli organismi militari - Elevato da 20 mila e 500 a 25 mila unità l'organico dei sottufficiali in servizio permanente

Un programma di iniziative parlamentari urgenti è stato proposto ieri, alla commissione Difesa della Camera, dal compagno On. D'Alessio, intervenendo nel dibattito generale sul bilancio militare. Il deputato comunista ha proposto di procedere rapidamente: 1) alla attuazione della riduzione della ferma; 2) alla audizione delle autorità militari e ministeriali sui temi della programmazione e della preannunciata legge navale (mille miliardi di spesa); 3) alla definizione delle direttive pratiche per la ristrutturazione delle forze armate in chiave di riforma democratiche, a cominciare dalla riforma del SID, per la quale il governo è da tempo impegnato ad operare; 4) alla comunicazione, per la necessaria conferma, dei provvedimenti di scioglimento e di ridimensionamento di decine di reparti ed enti militari a carattere prevalentemente burocratico e non più rispondenti alle necessità.

Annunciato dalla Provincia Gemellaggio tra Bologna e un campo palestinese

Dopo il gemellaggio con la provincia vietnamita di Quang Tri e mentre si sta per stabilire un patto di amicizia con la città di Annaba, è intenzione dell'amministrazione provinciale di Bologna stringere un rapporto di solidarietà con un campo profughi palestinesi e in attesa di stabilire — ha precisato l'assessore Crucchi — un gemellaggio con una provincia dello Stato palestinese, di cui chiediamo il riconoscimento e la immissione nel novero delle Nazioni Unite, e con il quale siamo certi che l'Italia avrà stretti rapporti di collaborazione e di aiuto. L'annuncio è stato dato nel corso di un'importante manifestazione svoltasi ieri a Palazzo d'Accursio, sede dell'amministrazione comunale di Bologna, e nel corso della quale si è intrecciato un dialogo franco e spregiudicato, ma al tempo stesso cordiale, tra il rappresentante dell'OLP in Italia, Humad Nemer, e giovani arabi, ebrei e israeliti. L'iniziativa della

Per la partecipazione al golpe Borghese

In aula l'autorizzazione a procedere contro Saccucci

Le gravi imputazioni di cui deve rispondere il deputato missino Annunciata anche l'ennesima azione contro il deputato dc Lima

E' finalmente giunta alla Camera (e ne è stata data notizia ieri all'assemblea) la richiesta, da parte del ministro della Giustizia, di autorizzazione a procedere nei confronti del deputato fascista Sandro Saccucci per le gravi imputazioni di cui deve rispondere. L'incarico di procuratore della Repubblica, dottor Siotto, eleva le seguenti accuse:

1) per concorso nei reati di ispirazione politica mediante associazione e istigazione all'insurrezione armata contro i poteri dello Stato, previsti dagli artt. 305 e 302 del C.P.;

2) insurrezione armata contro i poteri dello Stato (articolo 284 del C.P.);

3) tentativo di omicidio di persona (artt. 305 e 308 N. 2 e 10, 112 e 605 del C.P.);

4) detenzione abusiva di armi (legge 2 ottobre 1967);

5) furto.

Ieri, alla Camera è stato dato l'annuncio anche della ennesima richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti del deputato democristiano Silvio Lima. Nei confronti di Lima, la Camera aveva concesso la autorizzazione per quattro processi relativi alla sua attività di amministratore e sindaco del comune di Palermo. L'ultima richiesta di autorizzazione a procedere contro Lima, concerne la vicenda di un'operazione di accertamento di pubblica ufficiale in atti pubblici. Essa si riferisce in particolare all'attività di Lima, che ha ottenuto, a suo tempo, una licenza, presiedendo il consiglio di amministrazione dell'azienda autonoma Iacobucci, nei quali furono promossi, l'investimento di capitali, generati una serie di funzionari.

Aggressione fascista in un liceo di Cagliari

CAGLIARI, 15. Una teppaglia fascista ha prodotto un'aggressione a studenti e poliziotti in termini di un'assemblea sul tema della «Pacifica». Suo gli studenti, che gli agenti della squadra politica della città, inviati nel liceo per la normale vigilanza, sono stati fatti oggetto di una fittissima sassaiola da parte della «squadra» proveniente dalla vicina sezione di via Umbria.

Massimo Cavallini

Il fatto che ci si sia potuto riunire qui, in questa mensa, dice il compagno Massimo Cavallini concludendo il congresso — è un segno dei tempi. Solo 25 anni fa, a Modena, la polizia, in uno spietato tentativo di benzina, sparava sui lavoratori delle Fondelle Riunite in lotta. E vi era chi coltivava l'illusione di poter ridurre il movimento a un silenzio ordinando alla polizia di bastonarli sulle piazze. E se oggi siamo in grado di conquistare, per noi e per gli altri, nuovi, fondamentali diritti democratici, ciò non deriva dal fatto che alcuni dei nostri nemici di sempre sono stati falcidiati, come San Paolo, sulla via di Damasco. Al centro del loro atteggiamento è stato portato il movimento operaio che il movimento operaio ha saputo tener duro e perché, anche nelle situazioni più difficili, ha saputo portare avanti una politica di unità. Unità di classe. Unità democratica ed antifascista».

MASSIMO CAVALLINI

Il fatto che ci si sia potuto riunire qui, in questa mensa, dice il compagno Massimo Cavallini concludendo il congresso — è un segno dei tempi. Solo 25 anni fa, a Modena, la polizia, in uno spietato tentativo di benzina, sparava sui lavoratori delle Fondelle Riunite in lotta. E vi era chi coltivava l'illusione di poter ridurre il movimento a un silenzio ordinando alla polizia di bastonarli sulle piazze. E se oggi siamo in grado di conquistare, per noi e per gli altri, nuovi, fondamentali diritti democratici, ciò non deriva dal fatto che alcuni dei nostri nemici di sempre sono stati falcidiati, come San Paolo, sulla via di Damasco. Al centro del loro atteggiamento è stato portato il movimento operaio che il movimento operaio ha saputo tener duro e perché, anche nelle situazioni più difficili, ha saputo portare avanti una politica di unità. Unità di classe. Unità democratica ed antifascista».

Intervento del compagno D'Alessio alla Commissione difesa

Proposte comuniste alla Camera per la riforma delle forze armate

Chiesta un'indagine parlamentare per definire le forme e i modi d'esercizio delle libertà democratiche negli organismi militari - Elevato da 20 mila e 500 a 25 mila unità l'organico dei sottufficiali in servizio permanente

Un programma di iniziative parlamentari urgenti è stato proposto ieri, alla commissione Difesa della Camera, dal compagno On. D'Alessio, intervenendo nel dibattito generale sul bilancio militare. Il deputato comunista ha proposto di procedere rapidamente: 1) alla attuazione della riduzione della ferma; 2) alla audizione delle autorità militari e ministeriali sui temi della programmazione e della preannunciata legge navale (mille miliardi di spesa); 3) alla definizione delle direttive pratiche per la ristrutturazione delle forze armate in chiave di riforma democratiche, a cominciare dalla riforma del SID, per la quale il governo è da tempo impegnato ad operare; 4) alla comunicazione, per la necessaria conferma, dei provvedimenti di scioglimento e di ridimensionamento di decine di reparti ed enti militari a carattere prevalentemente burocratico e non più rispondenti alle necessità.

Annunciato dalla Provincia Gemellaggio tra Bologna e un campo palestinese

Dopo il gemellaggio con la provincia vietnamita di Quang Tri e mentre si sta per stabilire un patto di amicizia con la città di Annaba, è intenzione dell'amministrazione provinciale di Bologna stringere un rapporto di solidarietà con un campo profughi palestinesi e in attesa di stabilire — ha precisato l'assessore Crucchi — un gemellaggio con una provincia dello Stato palestinese, di cui chiediamo il riconoscimento e la immissione nel novero delle Nazioni Unite, e con il quale siamo certi che l'Italia avrà stretti rapporti di collaborazione e di aiuto. L'annuncio è stato dato nel corso di un'importante manifestazione svoltasi ieri a Palazzo d'Accursio, sede dell'amministrazione comunale di Bologna, e nel corso della quale si è intrecciato un dialogo franco e spregiudicato, ma al tempo stesso cordiale, tra il rappresentante dell'OLP in Italia, Humad Nemer, e giovani arabi, ebrei e israeliti. L'iniziativa della

Per la partecipazione al golpe Borghese

In aula l'autorizzazione a procedere contro Saccucci

Le gravi imputazioni di cui deve rispondere il deputato missino Annunciata anche l'ennesima azione contro il deputato dc Lima

E' finalmente giunta alla Camera (e ne è stata data notizia ieri all'assemblea) la richiesta, da parte del ministro della Giustizia, di autorizzazione a procedere nei confronti del deputato fascista Sandro Saccucci per le gravi imputazioni di cui deve rispondere. L'incarico di procuratore della Repubblica, dottor Siotto, eleva le seguenti accuse:

1) per concorso nei reati di ispirazione politica mediante associazione e istigazione all'insurrezione armata contro i poteri dello Stato, previsti dagli artt. 305 e 302 del C.P.;

2) insurrezione armata contro i poteri dello Stato (articolo 284 del C.P.);

3) tentativo di omicidio di persona (artt. 305 e 308 N. 2 e 10, 112 e 605 del C.P.);

4) detenzione abusiva di armi (legge 2 ottobre 1967);

5) furto.

Ieri, alla Camera è stato dato l'annuncio anche della ennesima richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti del deputato democristiano Silvio Lima. Nei confronti di Lima, la Camera aveva concesso la autorizzazione per quattro processi relativi alla sua attività di amministratore e sindaco del comune di Palermo. L'ultima richiesta di autorizzazione a procedere contro Lima, concerne la vicenda di un'operazione di accertamento di pubblica ufficiale in atti pubblici. Essa si riferisce in particolare all'attività di Lima, che ha ottenuto, a suo tempo, una licenza, presiedendo il consiglio di amministrazione dell'azienda autonoma Iacobucci, nei quali furono promossi, l'investimento di capitali, generati una serie di funzionari.

Aggressione fascista in un liceo di Cagliari

CAGLIARI, 15. Una teppaglia fascista ha prodotto un'aggressione a studenti e poliziotti in termini di un'assemblea sul tema della «Pacifica». Suo gli studenti, che gli agenti della squadra politica della città, inviati nel liceo per la normale vigilanza, sono stati fatti oggetto di una fittissima sassaiola da parte della «squadra» proveniente dalla vicina sezione di via Umbria.

Massimo Cavallini

Il fatto che ci si sia potuto riunire qui, in questa mensa, dice il compagno Massimo Cavallini concludendo il congresso — è un segno dei tempi. Solo 25 anni fa, a Modena, la polizia, in uno spietato tentativo di benzina, sparava sui lavoratori delle Fondelle Riunite in lotta. E vi era chi coltivava l'illusione di poter ridurre il movimento a un silenzio ordinando alla polizia di bastonarli sulle piazze. E se oggi siamo in grado di conquistare, per noi e per gli altri, nuovi, fondamentali diritti democratici, ciò non deriva dal fatto che alcuni dei nostri nemici di sempre sono stati falcidiati, come San Paolo, sulla via di Damasco. Al centro del loro atteggiamento è stato portato il movimento operaio che il movimento operaio ha saputo tener duro e perché, anche nelle situazioni più difficili, ha saputo portare avanti una politica di unità. Unità di classe. Unità democratica ed antifascista».

MASSIMO CAVALLINI

Il fatto che ci si sia potuto riunire qui, in questa mensa, dice il compagno Massimo Cavallini concludendo il congresso — è un segno dei tempi. Solo 25 anni fa, a Modena, la polizia, in uno spietato tentativo di benzina, sparava sui lavoratori delle Fondelle Riunite in lotta. E vi era chi coltivava l'illusione di poter ridurre il movimento a un silenzio ordinando alla polizia di bastonarli sulle piazze. E se oggi siamo in grado di conquistare, per noi e per gli altri, nuovi, fondamentali diritti democratici, ciò non deriva dal fatto che alcuni dei nostri nemici di sempre sono stati falcidiati, come San Paolo, sulla via di Damasco. Al centro del loro atteggiamento è stato portato il movimento operaio che il movimento operaio ha saputo tener duro e perché, anche nelle situazioni più difficili, ha saputo portare avanti una politica di unità. Unità di classe. Unità democratica ed antifascista».

Intervento del compagno D'Alessio alla Commissione difesa

Proposte comuniste alla Camera per la riforma delle forze armate

Chiesta un'indagine parlamentare per definire le forme e i modi d'esercizio delle libertà democratiche negli organismi militari - Elevato da 20 mila e 500 a 25 mila unità l'organico dei sottufficiali in servizio permanente

Un programma di iniziative parlamentari urgenti è stato proposto ieri, alla commissione Difesa della Camera, dal compagno On. D'Alessio, intervenendo nel dibattito generale sul bilancio militare. Il deputato comunista ha proposto di procedere rapidamente: 1) alla attuazione della riduzione della ferma; 2) alla audizione delle autorità militari e ministeriali sui temi della programmazione e della preannunciata legge navale (mille miliardi di spesa); 3) alla definizione delle direttive pratiche per la ristrutturazione delle forze armate in chiave di riforma democratiche, a cominciare dalla riforma del SID, per la quale il governo è da tempo impegnato ad operare; 4) alla comunicazione, per la necessaria conferma, dei provvedimenti di scioglimento e di ridimensionamento di decine di reparti ed enti militari a carattere prevalentemente burocratico e non più rispondenti alle necessità.

Annunciato dalla Provincia Gemellaggio tra Bologna e un campo palestinese

Dopo il gemellaggio con la provincia vietnamita di Quang Tri e mentre si sta per stabilire un patto di amicizia con la città di Annaba, è intenzione dell'amministrazione provinciale di Bologna stringere un rapporto di solidarietà con un campo profughi palestinesi e in attesa di stabilire — ha precisato l'assessore Crucchi — un gemellaggio con una provincia dello Stato palestinese, di cui chiediamo il riconoscimento e la immissione nel novero delle Nazioni Unite, e con il quale siamo certi che l'Italia avrà stretti rapporti di collaborazione e di aiuto. L'annuncio è stato dato nel corso di un'importante manifestazione svoltasi ieri a Palazzo d'Accursio, sede dell'amministrazione comunale di Bologna, e nel corso della quale si è intrecciato un dialogo franco e spregiudicato, ma al tempo stesso cordiale, tra il rappresentante dell'OLP in Italia, Humad Nemer, e giovani arabi, ebrei e israeliti. L'iniziativa della

Per la partecipazione al golpe Borghese

In aula l'autorizzazione a procedere contro Saccucci

Le gravi imputazioni di cui deve rispondere il deputato missino Annunciata anche l'ennesima azione contro il deputato dc Lima

E' finalmente giunta alla Camera (e ne è stata data notizia ieri all'assemblea) la richiesta, da parte del ministro della Giustizia, di autorizzazione a procedere nei confronti del deputato fascista Sandro Saccucci per le gravi imputazioni di cui deve rispondere. L'incarico di procuratore della Repubblica, dottor Siotto, eleva le seguenti accuse:

1) per concorso nei reati di ispirazione politica mediante associazione e istigazione all'insurrezione armata contro i poteri dello Stato, previsti dagli artt. 305 e 302 del C.P.;

2) insurrezione armata contro i poteri dello Stato (articolo 284 del C.P.);

3) tentativo di omicidio di persona (artt. 305 e 308 N. 2 e 10, 112 e